

Avviso di manifestazione di interesse per:

Convenzione EX ART. 56 CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117) finalizzato alla gestione delle attività presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) rivolto alle associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della L.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore

(con allegati).

1. Premessa

L'Amministrazione procedente è la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente dott. Maurizio Cinque dell'UOS 207.01.03 Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie.

Di seguito alcuni elementi che contestualizzano il presente avviso di Manifestazione d'interesse, che mira ad individuare il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017, delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2013 della Regione Campania:

1. la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;
2. il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;
3. negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati immessi nelle acque pubbliche della Campania;
4. dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (*Salmo ghigii*) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;
5. all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura.

2. Oggetto dell'intervento

1. Il presente Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse, volto alla sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 117/2017, è rivolto alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale in possesso, alla data di pubblicazione del presente avviso, di entrambi i requisiti sotto riportati:
 - iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - iscrizione all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013.
2. È richiesto lo svolgimento di attività di produzione di fauna ittica e attività connesse per la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento nei corsi d'acqua fluviali e/o a supporto di progetti di ricerca o recupero della Trota mediterranea.
3. La convenzione riguarderà tutte le attività necessarie all'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico e allo svolgimento di tutte le fasi della produzione in conformità alle specifiche tecniche.

La convenzione avrà la durata di 6 (sei anni), con decorrenza dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2031 e prevederà il rimborso esclusivamente delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. Finalità e obiettivi

1. La finalità è la gestione delle attività da svolgere presso il centro ittiogenico di Ceraso finalizzato al rafforzamento strutturale del sistema dell'acquacoltura di acqua dolce in Campania.
2. Attraverso il miglioramento delle tecniche di allevamento e la riqualificazione genetica degli stock di riproduttori, la gestione delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso prevede i seguenti obiettivi:
 - Rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della biodiversità (DPR 357/97 ed ss.mm.ii.) e aree protette;
 - Conservazione e miglioramento dello status delle popolazioni salmonicole presenti sul territorio regionale;
 - Supporto tecnico-scientifico alle imprese di itticoltura di acqua dolce;
 - Sostegno e valorizzazione della pesca sportiva e ricreativa.

4. Criteri di accesso alla Manifestazione d'Interesse

1. Sono invitate a manifestare interesse al presente avviso, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità di seguito specificati nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 56 del D. lgs 117/2017:
 1. Moralità professionale (assenza di cause di esclusione, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici);
 2. Iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore;
 3. Iscrizione all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013
 4. Precedente esperienza di gestione di attività e servizi connessi all'acquacoltura di acqua dolce;
 5. Numero di soci non inferiore a cento residenti in regione Campania;
 6. Partecipazione a progetti di recupero o ricerca scientifica aventi ad oggetto salmonidi.

5. Caratteristiche del progetto

1. L'Associazione partecipante, mantenendo la totale responsabilità della gestione delle attività, potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati e proprie partecipate, inserendo nella propria proposta di candidatura il dettaglio di tale coinvolgimento. L'eventuale coinvolgimento in itinere di altri soggetti pubblici e/o privati dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione regionale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata utilizzando il format editabile di istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse di cui all'allegato A al presente Avviso Pubblico e con le modalità indicate al successivo articolo 9.
3. La proposta di candidatura del progetto deve essere predisposta in conformità ai contenuti della scheda tecnica (allegato B), e a quanto previsto dal presente avviso;
4. La proposta dovrà prevedere un cronoprogramma che assicuri la realizzazione e la rendicontazione delle attività entro il primo trimestre 2032.

6. Importo massimo preventivabile

1. Il valore per la gestione delle attività presso il Centro ittiogenico di Ceraso (SA) è stimato in € 60.000,00 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo della durata della convenzione, anche non omogeneamente distribuiti, per ognuno degli anni oggetto della gestione delle attività presso il Centro ittiogenico.
2. Nell'ambito del periodo della convenzione, il soggetto individuato potrà presentare all'Amministrazione regionale eventuali specifici progetti di ricerca. Qualora tali progetti siano ritenuti funzionali alle finalità

del FEAMPA e i relativi costi siano valutati congrui, essi potranno essere approvati dall'Amministrazione ed essere finanziati a valere sul Fondo in modalità aggiuntiva rispetto all'importo massimo previsto dal presente avviso e fino ad una spesa massima pari al 50% dell'ammontare complessivo del progetto presentato e approvato in relazione al presente avviso. A carico del Fondo potranno eventualmente essere rese elegibili le spese sostenute del progetto iniziale e coerenti alle finalità e regole del Fondo.

7. Requisiti delle candidature ed elementi per la valutazione

1. La proposta progettuale dovrà presentare adeguatamente tutti gli elementi utili per la valutazione e prioritariamente, dovrà documentare la fattibilità tecnica ed il rispetto dei tempi, con realizzazione e rendicontazione finale delle attività entro il primo trimestre 2032.
2. La gestione delle attività presso il Centro ittigenico di Ceraso richiede specifiche competenze professionali tra cui almeno quella di un **tecnico laureato** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con esperienza minima di 5 anni nel campo dell'itticoltura di acqua dolce, almeno un **tecnico laureato** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica esperienza minima di 5 anni nel campo della ricerca scientifica (con Enti pubblici o privati) su fauna ittica di acqua dolce e almeno un **figura operativa** con specifica esperienza nel campo dell'itticoltura di almeno 1 anno, pertanto la proposta progettuale dovrà prevedere necessariamente l'impiego di tali figure con l'expertise richiesta.
3. La composizione del team di lavoro e la descrizione dell'esperienza in servizi analoghi dovrà essere riportata in apposita autocertificazione (allegato C);
4. Le proposte progettuali che non presentino tali requisiti non saranno ulteriormente valutate.
5. La scelta relativa all'eventuale sottoscrizione della convenzione per lo svolgimento delle attività nei confronti del soggetto che risulterà possedere gli idonei requisiti richiesti, fermo restando la rispondenza della proposta alla Scheda Tecnica allegata all'Avviso, sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo al minor costo il punteggio massimo di 30 punti su 100 e all'offerta tecnica il punteggio di 70 punti su 100.

Il punteggio in merito all'offerta economica del concorrente (i) verrà attribuito sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica del concorrente (i)} = \frac{\% \text{ di ribasso del concorrente (i)}}{\% \text{ di ribasso max offerto}} \times 30$$

L'Amministrazione, comunque, si riserva ogni valutazione in ordine alla ricorrenza delle condizioni più favorevoli rispetto al mercato e, in tal caso, potrà in ogni momento decidere di non portare avanti la procedura. Il presente avviso, infatti, non costituisce proposta contrattuale o vincolo per l'Amministrazione scrivente nei confronti dei partecipanti.

6. La proposta progettuale dovrà presentare, dunque, ogni informazione utile circa:

A. requisiti di ammissibilità

A.1 esperienze dell'associazione nel campo della gestione degli impianti ittigenici

da cui si evincano le competenze acquisite da pregressa/e esperienza/e (opportunamente documentata/e) e i risultati ottenuti;

A.2 numero di soci non inferiore a 100 residenti in Campania

(opportunamente documentati);

A.3 partecipazione a progetti di recupero o ricerca scientifica aventi ad oggetto salmonidi

da cui si evincano le competenze acquisite da pregressa/e esperienza/e (opportunamente documentata/e) e i risultati ottenuti

B criteri di selezione

B.1. strategia del progetto – max 30 punti

B1.1.- indicazione degli obiettivi generali e specifici ambientali e di conservazione, della coerenza e integrazione con altre strategie di conservazione della biodiversità, degli output e risultati attesi, della capacità del Progetto di incidere positivamente sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce, dell'affidabilità del progetto gestionale;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 13,5** punti di cui:

- max 4,5 punti in funzione della coerenza della strategia con gli obiettivi della biodiversità (0=non coerente; 1,5=poco coerente; 3=mediamente coerente; 4,5=molto coerente),
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità d'incidenza sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce (0=non incidente; 1,5=poco incidente; 3=mediamente incidente; 4,5=molto incidente);
- max 4,5 punti in funzione dell'affidabilità del progetto gestionale (0=non affidabile; 1,5=poco affidabile; 3=mediamente affidabile; 4,5=molto affidabile).

B1.2.- capacità della proposta di creare impresa nel campo dell'acquacoltura e servizi nel campo del turismo, della pesca ricreativa, della ricerca, della formazione;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 13,5** punti di cui:

- max 4,5 punti in funzione della capacità di generare impresa (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace),
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità di creare servizi nel campo del turismo e/o della pesca ricreativa (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace);
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità di creare servizi nel campo della ricerca, della formazione (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace);

B1.3.- raccordo della proposta con altri interventi di natura scientifica, strutturale o di sviluppo economico, finanziati dalla Regione sul territorio di competenza.

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 3** punti; 1 punto per ogni e diversa tipologia di raccordo prevista.

C.1 - sostenibilità del progetto max 25 punti:

C1.1- capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale nel campo dell'acquacoltura, in particolare per le nuove generazioni;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 10** punti in funzione della capacità di generare un impatto occupazionale: (0=non capace; 2=poco capace; 4=mediamente capace; 8=molto capace) ulteriori 2 punti saranno attribuiti se tale capacità è da riferirsi ai giovani;

C1.2- definizione degli aspetti di sostenibilità economica intesa come la capacità della gestione di generare entrate che verrebbero sottratte dai ristori da corrispondere a fronte di rendicontazioni e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e/o privati;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 15** punti; di cui:

- max 10 punti in funzione della sostenibilità economica preventivata da esprimersi nel progetto tecnico in termini % rispetto alla proposta economica **ma non dovrà in nessun caso fare riferimento a valori economici contenuti nella proposta economica**: (0=nessuna sostenibilità; 2=con sostenibilità > del 2% e ≤ 4%; 4= con sostenibilità > del 4% e ≤ 6%; 6= con sostenibilità > del 6% e ≤ 8%; 8= con sostenibilità > del 8% e ≤ 10%; 10= con sostenibilità > del 10%); Tale previsione sarà oggetto di inserimento nella convenzione con la clausola d'impegno che l'importo generato dall'entrate dovranno portarsi in detrazione dagli importi di ristoro. Resta fermo che l'eventuale diniego da parte dell'Amministrazione, rispetto all'eventuale attività posta a base delle entrate per generare la stessa e che dovrà essere autorizzata preventivamente caso per caso, comporterà deroga rispetto all'impegno;
- max 5 punti in funzione della capacità di coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati. 2 punti per ogni soggetto pubblico coinvolto, 1 punto per ogni soggetto privato coinvolto.

D cronoprogramma attuativo max 5 punti

Da cui si evincano i tempi e le varie fasi delle attività previste con indicazione delle tempistiche di raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella proposta

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 5** punti in funzione della chiarezza e del dettaglio oltre che della coerenza del cronoprogramma al raggiungimento degli obiettivi.

E qualità del progetto max 10 punti

Intesa come:

E1 completezza e chiarezza della proposta progettuale, max 5 punti;

E2 coerenza della proposta agli obiettivi che il presente avviso di manifestazione d'interesse si prefigge nel generare innovazione e affidabilità complessiva della proposta, anche rispetto alla qualità dei curricula presentati, max 5 punti.

8. Modalità di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione che sarà istituita con provvedimento della Regione Campania Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, composta dai referenti degli Uffici regionali aventi competenze coerenti con il procedimento. La Commissione provvederà ad attribuire i punteggi a cui corrispondono i giudizi sintetici esplicitati mentre motiverà con maggior dettaglio il giudizio sintetico in merito ai criteri di selezione D ed E.
2. La Regione si riserva di richiedere ulteriore specifica documentazione sulla base delle indicazioni puntuali che dovessero pervenire dalla Commissione.

9. Modalità di presentazione

1. La Manifestazione di Interesse dovrà essere presentata utilizzando il **format di istanza editabile allegato A** al presente Avviso Pubblico, debitamente compilato e sottoscritto dal Legale rappresentante del proponente con firma digitale.

Saranno presentate 3 Buste:

- la Busta A (contenente l'istanza e la documentazione amministrativa);
- la Busta B (contenente la proposta tecnica e nessun riferimento agli aspetti economici dell'offerta finanziaria);
- la Busta C (contenente l'offerta economica con l'esplicitazione della % di ribasso in numeri con max due cifre decimali ed in lettere)

2. La proposta tecnica contenuta nella busta B sotto forma di relazione dovrà esplicitare quanto di seguito riportato e non dovranno essere contenuti riferimenti all'offerta economica:

2.1. Relazione (max 10 pagine per un totale di 40 righe a pagina) in formato pdf composta da:

1. *esperienze dell'associazione nel campo della gestione degli impianti ittiogenici*, con indicazione delle competenze acquisite da pregresse esperienze e i risultati ottenuti,
2. *strategia della proposta*, con indicazione:
 - a. degli obiettivi generali e specifici,
 - b. delle modalità tecniche con cui sarà gestita l'attività,
 - c. della coerenza e integrazione con altre strategie di conservazione della biodiversità,
 - d. della capacità del Progetto di incidere positivamente sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce,
 - e. degli output e risultati attesi (con indicazione dei benefici in termini di indicatori fisici e di impatto economico e sociale),
 - f. della capacità della proposta di creare impresa nel campo dell'acquacoltura e servizi nel campo del turismo, della pesca ricreativa, della ricerca, della formazione,
 - g. dell'affidabilità del progetto gestionale,
 - h. raccordo del progetto con altri interventi di natura scientifica, strutturale o di sviluppo economico, finanziati dalla regione sul territorio
3. *sostenibilità del progetto*, da cui si evincano:
 - a. capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale nel campo dell'acquacoltura, in particolare per le nuove generazioni,
 - b. definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati;
4. *cronoprogramma attuativo* dei tempi e le varie fasi delle attività previste da realizzare entro il 31 dicembre 2031;
5. *qualità del progetto*, esplicitando:
 - a. capacità della proposta di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e di conservazione,
 - b. capacità della proposta di generare innovazione nel campo dell'acquacoltura:

c. breve descrizione dei curricula del GdL con riferimento ai relativi allegati

3. L'offerta economica di cui alla Busta C dovrà essere redatta secondo le seguenti indicazioni:

3.1 La proposta economica progettuale dovrà, presentare un'articolazione unitaria e complessiva per un importo non superiore all'importo massimo preventivabile di € 360.000,00 per l'intero periodo di sottoscrivere una convenzione per lo svolgimento (72 mesi) e dovrà contenere fra l'altro il seguente prospetto sintetico che si riferirà alle somme per le quali si prevede il rimborso che sarà eseguito esclusivamente sulle spese effettivamente sostenute e documentate:

Periodo/ Voci di spesa	I annualità	II annualità	III annualità	IV annualità	V annualità	VI annualità	TOTALE 2026/31
Risorse Umane (Personale + collaborazioni)							
Personale							
Collaborazioni							
Beni e Servizi (B+S+M)							
Beni e materiali di consumo (B)							
Servizi (S)							
Missioni (M)							
Costi indiretti nella quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione e nella misura max 15% della voce Risorse Umane.							
TOTALE €							

3.2 La proposta economica dovrà essere completa della descrizione della congruità dei costi in relazione alle attività proposte.

3.3 Fra i costi indiretti ammissibili a rimborso dovranno figurare gli oneri relativi alla copertura assicurativa di cui all'articolo 18 del D.Lgs 117/2017. Per tutte le spese, andrà rispettato il principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Altresì andrà rispettata la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione. L'IVA sostenuta dal conduttore sarà rendicontabile solo se resta a carico definitivamente dello stesso.

4 L'istanza di partecipazione alla Manifestazione d'Interesse, con tutti i suoi allegati, deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Campania:

agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it, avendo cura di predisporre cartelle corrispondenti alle tre buste (A, B, e C) indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse Sottoscrivere una convenzione per lo svolgimento attività di gestione presso Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA)", a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul sito web della Regione Campania entro e non oltre le ore 23.59 del 03/11/2025.

5 Qualora il peso degli elaborati allegati alla PEC sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo con riferimento al numero totale delle PEC che completano la trasmissione.

10. Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse

1. Il Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse è il dott. Maurizio Cinque dirigente dell'UOS Pesca, acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni devono essere inoltrate all'indirizzo PEC agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it indicando in oggetto "BANDO CENTRO ITTIOGENICO DI CERASO. RICHIESTA CHIARIMENTI" fino a 7 giorni consecutivi che precedono la scadenza. Le faq saranno oggetto di pubblicazione al seguente link: <https://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca-acque-interne.html>